



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 182

Valenza, 7 luglio 2021

*di impegno di spesa
senza impegno di spesa*

Oggetto

Città metropolitana di Torino, Comune di Moncalieri. Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un pozzo in falda superficiale in località Molinello. Richiedente Azienda Agricola Garena. Parere di competenza.

Vista la nota della Città metropolitana di Torino Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera, prot. 41436/TA2/GP del 13/4/2021 (prot. Ente-Parco 1755 del 20/4/2021), con la quale è stata convocata una conferenza dei servizi ai sensi della legge 7/8/1990, n. 241 (e s.m.i.) per il giorno 13 luglio 2021, da espletare in modalità asincrona, per l'esame della domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 pozzo in falda superficiale, presentata dall'Azienda Agricola Garena Lodovica di Moncalieri, da realizzare in località Molinello, in sito ricadente all'interno del Parco naturale del Po piemontese;

visto il Piano d'Area del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po (PdA), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 982-4328 dell'8.3.1995;

visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, in particolare l'art. 34, comma 2 lett. C), ai sensi del quale l'Ente-Parco deve esprimere il proprio parere, qualora la derivazione comporti interventi, impianti od opere in un'area protetta;

vista la documentazione tecnico-progettuale predisposta a corredo dell'istanza dal professionista incaricato;

considerato che l'intervento ricade all'interno del Parco naturale del Po piemontese e non è compreso all'interno di siti della Rete Natura 2000;

vista l'istruttoria, predisposta dall'ufficio tecnico dell'Ente-Parco, allegata alla presente per farne parte integrante, con la quale si esprime favorevole, per le considerazioni e nei limiti esposti nell'istruttoria stessa;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 (e s.m.i.);

vista la L.R. n. 23 del 28/7/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visti l'art. 6, l'art. 20 e l'art. 26, comma 12, della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

DETERMINA

di esprimere parere favorevole in merito all'intervento in oggetto, per le considerazioni e nei limiti riportati nell'istruttoria allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

di inviare il presente atto alla Città metropolitana di Torino Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera, competente per il procedimento in oggetto.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale www.parcopiemontese.it.

**IL DIRETTORE
DARIO ZOCCO**

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Allegato: Istruttoria tecnica.

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE
DARIO ZOCCO**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
EUGENIO TIMO**

Valenza,

.....

.....

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ISTRUTTORIA TECNICA

prot e data Ente	prot.e data Richiedente	Comune e richiedente	Oggetto della richiesta di parere
1755.20-04-2021	41436/TA2/GP 13/04/2021	Moncalieri Azienda agricola Garena Lodovica Città metropolitana di Torino Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera	Concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo in falda superficiale, località Molinello

1. Caratteri dell'intervento

Richiesta di realizzazione di un pozzo ad uso irriguo in comune di Moncalieri, Località Molinello, all'interno del Parco naturale del Po piemontese (ex Riserva naturale del Molinello).

Caratteristiche della realizzazione del pozzo:

profondità del pozzo: 20,0 m dal p.c.

tubo: in PVC diametro 250 mm

allontanamento degli scarichi liquidi e solidi: gli scarichi liquidi e solidi verranno fatti decantare in un'apposita vasca e portati successivamente in discarica;

colonna del pozzo: diametro interno 250 mm e spessore 6 mm , realizzata in PVC;

pompa sommersa: potenza pari a 7,5 kW, posizionata all'interno del pozzo alla profondità di circa 12,0 metri dalla testa del pozzo;

il pozzo sarà provvisto di tubo piezometrico per consentire la misura della soggiacenza della falda e di idoneo rubinetto per il prelievo di campioni d'acqua;

testa del pozzo: alzata di 50 cm circa rispetto al p.c. e sarà a tenuta stagna per evitare che all'interno del pozzo possano finire sostanze in grado di contaminare la falda acquifera.

Superficie da irrigare: 3,2 ha prevalentemente a mais (2,6 ha) e restante ortive a pieno campo (0,6 ha).

- portata massima istantanea (Qmax): 10 l/s;
- portata media annua (Qmed): 2,21 l/s;
- volume massimo annuo (Vmax): 35.000 mc;
- profondità massima richiesta: 20 m;
- periodo del prelievo: dal 1° aprile al 30 settembre.

Indisponibilità di risorse idriche alternative e interferenze con altre captazioni ubicate nelle vicinanze:

il progetto esclude la possibilità di reperire l'acqua dal Fiume Po in quanto sono presenti scarpate di altezza compresa tra 5 e 7 metri, completamente ricoperte da vegetazione arbustiva, che impediscono ogni accesso al corso d'acqua e per la distanza superiore a 300 metri, che comporterebbe inoltre dover richiedere l'assenso di servitù per il passaggio delle condotte idriche di approvvigionamento. In corrispondenza dell'area non sono presenti inoltre Consorzi Irrigui.

In un raggio < a 200 m dall'opera di captazione non sono presenti captazioni ad uso idropotabile.

Nelle vicinanze sono presenti altre captazioni ad uso irriguo, le cui ubicazioni, riportate in immagine nel progetto, si trovano a distanze superiori a 150 metri dal pozzo oggetto di autorizzazione. Considerata la profondità di 20 m del pozzo da realizzare, e la portata di prelievo, viene esclusa ogni possibilità di interferenza con gli altri pozzi ubicati nelle vicinanze.

Il pozzo in progetto capterà esclusivamente le sole acque dell'acquifero superficiale non mettendo in comunicazione tra loro l'acquifero superficiale e quello profondo destinato all'uso idropotabile.

In considerazione che l'unico manufatto visibile, ad opera completata, sarà il sollevamento della testa del pozzo di 50 cm, in un contesto interamente agricolo con campi coltivati, si ritiene che l'intervento non costituisca modificazione dello stato dei luoghi.

2. Ubicazione rispetto alla Rete Natura 2000

L'area di intervento non ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000.

3. Vincoli derivanti dalla legge istitutiva dell'area protetta.

Ai sensi dall'art. 5, comma 1, lett. a) della l.r. n. 19/2009 (e s.m.i.) "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" l'intervento ricade all'interno di un'area classificata: *Parco naturale*.

4. Efficacia del parere ai sensi della normativa in materia paesistica (D.lgs. 42/2004)

L'intervento previsto ricade in un'area sulla quale attualmente vige il Piano d'Area (PdA) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazioni n. 982-4328 dell'8/3/1995 e n. 243-17401 del 30/5/2002.

5. Norme del Piano d'Area

Ai sensi della suddivisione in fasce e zone prevista dal PdA l'intervento ricade:

- all'interno della Fascia di Pertinenza Fluviale;
- all'interno della zona **220.N3**.

Ai sensi degli art.1.6 e 2.8 delle "Norme di attuazione" del PdA, l'intervento può essere classificato:

- per quanto riguarda il "modello di utilizzazione delle risorse", nella categoria U3.3 agricoltura integrata in corpi aziendali;
- per quanto riguarda le "modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali", nella categoria M1.1: gestione dei terreni, agricoli e forestali, in termini di tecniche agricole e sistemazioni del suolo convenzionali, con ciò intendendo quelle che non ricadano nelle successive definizioni M1.2 e M1.3

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di intervento ammesse, essendo questo non inserito fra beni culturali isolati e le loro pertinenze di cui all'art. 3.7.delle N.d.A., ricade nelle categorie di cui alla tabella 1 dell'art.2.8.

Pertanto, per quanto riguarda le condizioni di intervento, questo ricade, ai sensi della suddetta tabella 1, nella categoria C2 (*interventi previsti dagli strumenti urbanistici locali o dal presente Piano, subordinati a preventivo studio di verifica di compatibilità ambientale*).

6 . Osservazioni

La documentazione progettuale presentata, comprensiva di relazione tecnica e studio idrogeologico, è sufficientemente esaustiva rispetto agli elementi di interesse, relativamente all'intervento in esame, previsti nel caso di studi di verifica di compatibilità ambientale (VCA), ai sensi dell'art. 4.2.4 delle N.d.A. del PdA.

7. Risultato istruttoria

Dall'esame delle Norme di Attuazione del PdA e considerati gli elementi di valutazione riportati ai punti precedenti della presente istruttoria, fatte salve eventuali norme più restrittive contenute negli strumenti urbanistici comunali ed eventuali norme e prescrizioni emanate od adottate da parte dell'Autorità di Bacino, si esprime: parere favorevole.

8. Soggetti a cui inviare il parere dell'Ente.

Città metropolitana di Torino, Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera, competente per il procedimento in oggetto.

<p><i>Istruttoria predisposta dall'Area Tecnica dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese. Funzionario referente: Roberto Damilano.</i></p>
